



Enos Fap di Forlì

Numero 1

A.F. 2014-'15



Il Gallo



Sia Festa La tua volontà!

Mi appresto a svolgere la mia lezione di Etica a una classe della se-

conda annualità tema : sviluppare il concetto di volontà , detto alcune nozioni fondamentali e segue un proprio commento scritto dopo aver ampiamente discusso sul tema , ritiro il tutto.

Dopo alcuni giorni correggo il compito e mi accorgo che un allievo al posto di scrivere "sia fatta la tua volontà" aveva scritto " Sia festa la tua volontà ", mi chiedo : forse avrò pronunciato male la parola , segno in rosso , ma poi un lampo di genio quell'errore di scrittura rivelava una grande verità e meritava un bel voto e non



un richiamo .
Sia festa la tua volontà sta nella consapevolezza che mentre insegno imparo;

Sia festa la tua volontà è ogni qualvolta che entro in contatto con un allievo e sono capace di stupirmi ;

Sia festa la tua volontà ogni qualvolta che non pretendiamo nulla in cambio ma che sappiamo essere specialisti della gratuità;

Sia festa la tua volontà ogni qualvolta che non pretendo di dire l'ultima parola sul senso della vita , ma nella consapevolezza che vi sempre un punto a cui a noi non è dato di



entrare nella mia relazione con l'altro ma che esso è di proprietà del cielo.

Sia festa la tua volontà carissimo Don bosco, che ci hai insegnato che il prossimo è colui che io rendo tale con il mio amore e il mio interessamento e che tanto più si dilata la mia capacità di amare tanto più

diventa credibile la mia umanità; che solo il pozzo è il luogo in cui io capisco la vera relazione educativa , ovvero la fragilità del

ragazzo non è solo sua ma è anche la mia e che solo il riflesso dell'unico creatore mi fa capire la mia missione

Sia festa la tua volontà.

Sergio Barberio

Sommario:

Bicentenario	2
#iosonoquiper	4
Filiera della Solidarietà	6
Il Buongiorno	8
Festa dei Popoli	10
In città	11
Compleanno Direttore	12
Giunta nelle Classi	13
Settimana giochi in scatola	13
Consegna Costituzione	14
Stage	16
Jobs act	18
Hobby e tempo libero	20
Pratica-Mente	23



**COME DON BOSCO,
CON I GIOVANI,
PER I GIOVANI!**

Bicentenario Don Bosco

Di don Emanuele Cucchi

Cari amici,

vi saluto e vi raggiungo con poche parole all'inizio di quest'anno 2015. La prima cosa che desidero comunicarvi è la vicinanza, per ciascuno di voi, dell'opera salesiana di Forlì. Stiamo vivendo ormai da molto tempo in una crisi che mina alla radice la possibilità di condurre un'esistenza serena e dignitosa. L'assenza di lavoro, la perdita progressiva dei valori che costituiscono e garantiscono la coesione della società rischiano di farci perdere l'entusiasmo e la disponibilità per dare il nostro contributo.

La nostra vicinanza e la nostra speranza non sono dei modi di dire e hanno un volto e una spiritualità. Il volto è quello del Signore Gesù il quale non si stanca della miseria umana e si fida ancora dell'uomo, della sua capacità di dare una svolta, di cambiare verso alla direzione che la nostra società ha preso. Dio si fida di noi e ci affida la responsabilità di non far morire la speranza nel nostro cuore, perché lui è con noi, nonostan-

te tutto. Il suo fallimento apparente sulla croce non segna la fine della sua esperienza ma l'inizio.

La risurrezione di Cristo ci insegna che se viviamo con dedizione e fede il dono di noi stessi quello che ci capita nella vita, il Signore non ci abbandonerà e ci donerà la consolazione del cuore. Inoltre, nel solco del bicentenario della nascita di don Bosco, desideriamo offrire alla comunità e a tutti coloro che desiderano accoglierla, la spiritualità salesiana. Il nostro Rettor Maggiore, don Ángel Fernández Artime, ci ha indicato la strada. Dobbiamo ripartire da don Bosco: **COME DON BOSCO, CON I GIOVANI, PER I GIOVANI!**

Nella strenna per il 2015, nell'ambito del bicentenario, desideriamo ripartire da voi giovani per rivivere l'esperienza che don Bosco ha vissuto e diffuso in tutto il mondo. Crediamo infatti che nei giovani è presente oggi più che mai il desiderio di fare grandi cose. Essi hanno bisogno di comprendere che è possibile essere

diversi, è possibile costruire un futuro migliore. Essi hanno bisogno di sperimentare che aiutare chi è più in difficoltà dona gioia e non è tempo perso. Hanno bisogno di credere che Dio li ama sul serio e non a parole. Per aiutarli a realizzare questo sogno noi possiamo solo donare la nostra testimonianza e la fiducia che se seguiremo la strada che Gesù Cristo, in don Bosco, ha tracciato il miracolo dell'educazione si realizzerà ancora una volta. Per educare un fanciullo ci vuole un villaggio, diceva papa Francesco recentemente.

Ci auguriamo reciprocamente che la celebrazione del bicentenario della nascita di don Bosco, che si concluderà il 16 Agosto 2015, ci incoraggi a dare il nostro contributo giorno per giorno, nella consapevolezza che Dio è con noi, sempre, fino alla fine del mondo.



Festa don bosco Cnos DI Nicola Ortone e Roberto Prenga

Come tutti gli anni gli allievi del CNOS-FAP, i ragazzi del convitto e i ragazzi delle scuole Dorotee hanno partecipato ad una messa in onore di Don Bosco in occasione della sua festa il 31 dicembre. Quest'anno in occasione della festa dei 200 anni dalla nascita di don Bosco è venuto a celebrare il vescovo di Forlì Lino Pizzi e in suo onore abbiamo cantato: Camminerò, Alleluja, Osanna eh, Grandi cose e Facci Sognare. Per noi la preparazione della messa è iniziata mercoledì 28 gennaio esercitandoci con i vari canti con il professore Luca Cavallari, alcuni compagni delle classi terze e seconde e la chitarra di Francesco Sbrighi. Dopo aver partecipato alla messa e aver fatto tutti i canti abbiamo preso la comunione e festeggiato



con patatine e bibite gratis regalate da nostro preside Sergio Barberio.

Nicola



tanate dal nostro professore di informatica Luca Cavallari che ci sprona sempre a dare il massimo della nostra fede e della nostra voglia di interagire con il prossimo.

Con l'umiltà e il rispetto si va avanti nella vita questi sono i miei principi e sono anche quelli di cui si nutre il nostro centro di formazione professionale.

Giovedì 29 gennaio 2015 abbiamo celebrato il bicentenario della morte di don Bosco con una santa messa in suo onore presieduta dal vescovo di Forlì Monsignore Lino Pizzi dove erano presenti gli studenti del Cnos-Fap, il convitto areonautico e la scuola elementare e media di Santa Dorotea, a questo appuntamento ci siamo preparati con prove e canti capi-

La parte che mi ha colpito di più della messa è stata l'omelia del vescovo in cui citava noi giovani dicendoci:

-La vita è una sola e gli anni di gioventù passano velocemente quindi cercateli di vivergli al meglio.

Con questa frase secondo me catturerò l'attenzione e la comprensione di tutti noi specialmente la mia.

Roberto

Una festa dal sapore internazionale!

Al termine delle lezioni, una gradita sorpresa accoglie un gruppo di formatori che, in occasione dei festeggiamenti del bicentenario della nascita di Don Bosco, si fermano per il pranzo: la madre di Ayoub Benhya, ex allievo e volontario dell'oratorio san Luigi, ha preparato un lauto pasto a base di cous cous.

Dopo aver fatto bis e tris, accompagnati dall'immancabile tè marocchino, i ben capitati concludono con un dolce speciale.

Un grazie di cuore a tutta la famiglia Benhya!!!



#IOSONOQUIPER

"#Iosonoquiper..." è il titolo di una conferenza spettacolo che si terrà alle ore 20:30 Martedì 10 Febbraio 2015 presso la sala San Luigi dell'Opera Salesiana. La manifestazione vede la collaborazione

di diversi importanti attori ed iniziative che in maniera congiunta hanno creato l'alleanza per convergere verso lo stesso convegno: da

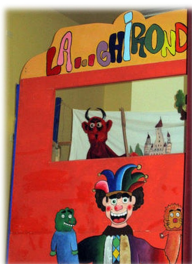
una parte la Diocesi di Forlì-Bertinoro con la Pastorale Giovanile, la Consulta delle aggregazioni laicali e la Consulta degli organismi socio-assistenziali all'interno del Biennio dei Giovani, e dall'altra il centro di formazione professionale Cnos Fap di Forlì, con la Filiera delle Buone Prassi.

Due eventi che coincidono e vengono messi in contatto dalla Rete Adolescenza di Forlì, che come accadde lo scorso anno per l'evento "Anche no! Adolescenti



doremat

la musica della matematica



dentro l'obiettivo", diventa agente di collegamento e parte attiva nell'organizzazione di tutta la conferenza, dalla progettazione alla realizzazione.

Il tema principale della serata è legato alla sensibilizzazione degli adulti verso l'impegno attivo con gli adolescenti. Questa

scintilla ha innescato un processo per il quale si sono realizzate interviste a volontari e ragazzi di vari centri di aggregazione della città ed oratori: agli adulti è stata posta la domanda: "Perché sei qui?" ed ai ragazzi "Cosa diresti ad un adulto per farlo venire a spendere un po' di tempo con te?". Le numerose risposte sono state raccolte in un cortometraggio che verrà proiettato all'interno dell'omonima



conferenza #IOSONOQUIPER.

La conduzione e la regia sono affidate in toto a Denis Ceccarelli, che si avvale del contributo di Antonio Martorana per la videografia, la quale, particolarmente curata ed innovativa prevede effetti speciali oltre lo schermo di proiezione.

Interverranno quattro relatori sul palco per presentare altrettante iniziative nelle quali l'ordinario diventa straordinario: Doremat - La musica della matematica. Alievi di Enfap Emilia Romagna; Youngle Corsairs - U.O. Ser.T. Forlì; Il teatro della Ghironda; P.G.S. Pianta - Polisportiva Giovanile Salesiana.

Diverse le autorità invitate. Sono previsti interventi daparte dell'Ispettore salesiano Don Claudio Cacioli e dal vescovo di Forlì, Monsignor Lino Pizzi.





#IO SONO QUI PER:

Conferenza Spettacolo

sulla relazione tra
giovani e adulti

Martedì **10
febbraio** 2015
ore **20,30**

Sala multimediale San Luigi
via L. Nanni, 12 - Forlì

Programma

Presentazione di
esperienze significative:

Doremat – La musica
della matematica. Allievi
di Enfap Emilia Romagna

Youngle Corsairs – U.O.
Ser.T. Forlì

Il teatro della **Ghironda**

P.G.S. Pianta –
Polisportiva Giovanile
Salesiana

**Cortometraggio
#IOSONOQUIPER**
– raccolta video di
centri di aggregazione,
centri educativi, oratori
e associazioni delle
consulte diocesane

Conduce
Denis Ceccarelli



**BIENNIO
DEI GIOVANI**

Pastorale giovanile
Diocesi di Forlì-Bertinoro
Consulta delle aggregazioni laicali
Consulta degli organismi
socio-assistenziali

Rete
Adolescenza
Forlì



La filiera delle buone prassi



Filiera della Solidarietà

Ore 10:30 di Sabato 8 Novembre 2014. Il teatro San Luigi al limite della capienza abbassa le luci di sala e incendia l'occhio di bue che bagna un microfono vintage e una vecchia radio, appoggiati al proscenio. Un ragazzo cerca di sintonizzarsi su una stazione, ma la combinazione trovata innesca l'apertura del sipario e l'avvio della sigla di "Radio Cnos", una web radio progettata da insegnanti ed allievi del CFP Don Bosco di Forlì.

In questo scenario, fortemente contestualizzato, due conduttori d'eccezione, **Denis Ceccarelli** e **Ian Giovanni Soscara**, con l'aiuto prezioso dell'inviato speciale **Sergio Barberio**, e dopo il saluto benedicente del vescovo **Lino Pizzi** e del direttore dell'Opera Salesiana, don **Emanuele Cucchi**, prendono a gestire l'avvicendamento di importanti ospiti, ognuno dei quali introdotto da una video intervista girata all'interno delle proprie sedi lavorative.

Nell'ordine, intervengono:

Giovanni Billi, titolare dell'azienda La commerciale Agricola di Forlì, con il racconto della sua progressione lavorativa ed imprenditoriale, da quando, quattordicenne si cimentava nella riparazione di trattori in un garage, studiando contemporaneamente ai corsi serali, fino alla realizzazione attuale di un punto riferimento esclusivo per la vendita e la riparazio-

ne di mezzi agricoli.

Fabrizia Monti, responsabile del servizio regionale per la Formazione Professionale, con un'anteprima sul futuro della formazione e sulla possibilità, ormai certa, di realizzare percorsi per diploma professionale di quattro anni nella IeFP.

Asslan Merlika, direttore dei Motor Village di Rimini e Ferrara, attraverso due filmati tratti da "L'attimo fuggente" e il discorso dell'ex CT della Nazionale di pallavolo Julio Velasco, con un intervento sulla motivazione e sulla necessità di smettere di lamentarsi per di riappropriarsi della responsabilità di quello che ci accade come binari per costruire un cammino di successi.

Andrea Biondi, direttore generale AECA, con un contributo video sulla nascita dell'Ente e sulla necessità di collaborare nella formazione professionale.

On. Marco Di Maio, che, dopo avere svelato di essere un appassionato di radio e giornalismo web, concentra la sua relazione sul futuro politico legato al mondo del lavoro e della formazione.

Durante l'evento, dal ritmo incalzante, Barberio fa rimbalzare il microfono in



platea in un parterre di ospiti d'eccezione, dal questore al prefetto, passando attraverso vari rappresentanti istituzionali e del mondo del lavoro.

La conclusione della giornata, dedicata al merito e resa possibile dalla generosità

della **Famiglia Gagliardi** in memoria di **Giorgia**, vede premiati dieci allievi che si sono distinti per condotta, profitto e comportamenti pro-sociali nell'anno formativo 2013-2014: **Ayoub Benhya**, **Simone Guiducci**, **Sajib Haque**, **Luca Lombini**, **Mattia Mazzini**, **Ardit Ndoj**, **Frederick**



Presta, **Luca Valbonesi**, **Filippo Valbonesi** e **Damian Zygnerski**.

Il saluto finale chiama sul palco tutti gli ex allievi 2013-14, ai quali è stato consegnato l'attestato della qualifica professionale ottenuta lo scorso Giugno.

Usciti dal teatro, i relatori insieme alle autorità presenti hanno presenziato all'inaugurazione del nuovo reparto di saldatura del Centro.

A seguire un ricco buffet per tutti gli ospiti.





EVENTO CULTURALE **LA FILIERA DELLA SOLIDARIETÀ'**

Consegna degli Attestati di Qualifica e delle borse di studio
agli allievi meritevoli del Cnos-Fap anno 2013/2014.
Inaugurazione Laboratorio Saldatura

SABATO 8 NOVEMBRE 2014 ORE 10,30



Sala multimediale San Luigi
via L. Nanni, 12 - Forlì

La S.V. è invitata

Programma

Saluti SERGIO ROSARIO BARBERIO
Direttore Cnos-Fap

Introduce i lavori DON EMANUELE CUCCHI
Direttore Opera Salesiana Forlì

Relatori: On. MARCO DI MAIO
Membro della Commissione Finanze

GIOVANNI BILLI
Imprenditore

ASLAN MERLIKA
Dealer manager Motor Village Rimini
Fiat Center Italia SpA

FABRIZIA MONTI
Responsabile Servizio Formazione Professionale
Regione Emilia Romagna

Rappresentanti delle Istituzioni
Benefattori delle borse di studio
Testimonianze dal mondo delle imprese
Testimonianze degli ex allievi
A seguire aperitivo in musica



Buongiorno



"Ogni mattina noi ragazzi della scuola Salesiani Don Bosco di Forlì ci riuniamo insieme ai professori, segretari e dirigente in una stanza dedicata al "Buon Giorno", ci salutiamo, diciamo 2/3 preghiere e ci organizziamo per la giornata. Tutto questo lo facciamo in 10 minuti e, quando finiamo tutto, il direttore chiama le classi e le assegna all'insegnante della 1^a ora e partiamo. Alcune volte il direttore Sergio chiede ad persone importanti quali ad

esempio il Sindaco di Forlì, Drei, oppure l'onorevole Di Maio del Parlamento, se vengono a dare loro il buon giorno e loro accettano sempre volentieri. Il Sindaco è venuto a darci il buon giorno insieme all'assessore parlando del lavoro e augurandoci buona fortuna, noi per accoglierlo abbiamo messo l'inno nazionale. E' stato un momento di scambio di idee e pensieri tra noi ragazzi e il mondo delle istituzioni.

L' Onorevole di Roma invece ci ha dato un'informazione importante relativa alla riapertura dell'aeroporto di Forlì.

In conclusione il Buon Giorno è un modo per iniziare la giornata in modo unito".

Simone Valgiusti



"Io sono uno di quei ragazzi che fa molta attenzione ai discorsi che fanno i vari personaggi che vengono a parla-

re, perché sono discorsi con un significato profondo, da capire e per crescere bisogna soprattutto imparare ad ascoltare".

Renato Barbato

On. Marco Di Maio

Un buongiorno speciale quello che stamattina ricevono i ragazzi del Cnos, in chiusura della prima settimana di lezione: l'Onorevole Marco Di Maio, già dimostratosi sensibile alle attività del Centro di Formazione Professionale di Forlì, in modo puntuale e



semplice incontra alle 8:30 gli allievi per un saluto fuori dall'ordinario nel quale parla di politica come servizio e prende le distanze dalla concezione della stessa come premio di fine carriera o come mestiere con il quale trarre profitti personali. Sottolinea le difficoltà della macchina burocratica che ingessa il potere legislati-

vo e chiude con un invito alla politica partecipata nella quale i cittadini e gli studenti sono parte attiva. L'applauso che saluta il deputato del PD sembra rinsaldare un'alleanza ormai consolidata con l'Onorevole Marco Di Maio.



Agostina Melucci, Dirigente USP.

Questa mattina, a sorpresa, unitamente al Direttore Sergio Barberio, si è presentata al Buongiorno la Dirigente dell'ufficio scolastico provinciale (ex Provveditore) Agostina Melucci.

Il motivo della visita era legato al corso Orientarsi - Praticamente 2015 ed alla sua progettazione. L'oc-

casione, però, ha coinvolto l'ospite d'eccezione come relatrice di un Buongiorno diverso dal solito e carico di connotazione positiva.

Breve ma efficace, l'intervento si è chiuso con un applauso degli allievi, che, subito dopo hanno raggiunto le loro aule.



Il sindaco di Forlì, Davide Drei

Un venerdì speciale di fine Settembre si apre con la sorpresa della visita del primo cittadino di Forlì, Davide Drei, e dell'assessore al lavoro, alla formazione, ed ai progetti Ue, Lubiano Montaguti.

L'ingresso è accompagnato dalle note dell'inno di Mameli, che, come di riflesso, fa scattare tutti gli allievi in piedi, con la mano sul cuore.

Il discorso del Sindaco è conciso ed efficace: si rivolge al senso di appartenenza e all'identità di cittadini forlivesi e italiani come valore da sollecitare all'interno della formazione professionale ed umana degli allie-

vi. L'assessore, dopo essersi dichiarato "a casa", confessa di essere lusingato per la scelta innovativa del sindaco di averlo investito dell'assessorato all'istruzione nonostante la sua provenienza dalla formazione professionale. Continua, Lubiano Montaguti, giocando con le parole Lab - oratorio, per sottolineare anch'egli la duplice dimensione della crescita professionale e personale, alla quale la IeFP mira attraverso tutti i formatori.

Prima di concludere, i due protagoni-



sti si prodigano in ringraziamenti verso il Direttore Sergio Barberio che in questa, come in altre occasioni, si è distinto per accoglienza e senso civico.

On. Bruno Molea

Si aggiunge alla lista dei "Buongiorno" d'eccezione il saluto dell'on. Bruno Molea, che Lunedì 29 Settembre 2014 incontra gli allievi del Cnos. Il parlamentare, introdotto dal direttore del Centro, Sergio Barberio, propone due poli di attenzione all'interno del suo discorso:

da una parte sottolinea come l'attenzione della politica si stia spostando dal sapere accademico a quel-



lo pratico, dalle università alla formazione professionale, dall'altra sottolinea l'importanza dell'attività sociale volta all'integrazione operata dai centri di formazione professionale come il nostro. A suffragio di questa sensibilità, Molea, che si occupa di sport, anticipa di

avere presentato una proposta di legge che, probabilmente, entro dicembre diventerà effettiva, in proposito della possibilità per gli stranieri con regolare permesso di soggiorno di giocare in squadre federali. Concluso il suo intervento, il direttore, con alcuni collaboratori, si è spostato verso il bar dell'oratorio, in linea con l'ospitalità tipica salesiana, per un caffè e qualche approfondimento su tematiche legate al mondo del lavoro e legislativo.

Paolo Zoffoli

Al buongiorno oggi è intervenuto l'ex sindaco di Forlimpopoli, Paolo Zoffoli, attualmente candidato come consigliere della Regione Emilia-Romagna.

Dopo avere attentamente ascoltato e guardato il video della canzone



"datemi un martello", ha impostato il suo intervento sulla metafora proposta dagli allievi con la loro canzone: siamo chiamati a distruggere le barriere e ciò che non va e, al

tempo stesso, possiamo costruire con il martello del voto e della partecipazione.

Un oratore di tutto rispetto e piacevole che ha saputo accattivare l'attenzione dei ragazzi, da buon maestro elementare quale è stato.

Festa dei Popoli

Venerdì 3 Ottobre 2014 si è tenuto l'annuale appuntamento con la Festa dei Popoli, una manifestazione che, strizzando l'occhio alle olimpiadi, propone una giornata intera dedicata allo sport ed alla vita di gruppo a tutti gli allievi del Cnos. Il cortile diventa protagonista, come da tradizione salesiana, e si anima con tornei

di ping pong e biliardino, partite a maraffone, tiro alla fune e l'immane calcio a sette nell'invitante campo in sintetico dell'Opera.

La giornata è trascorsa serenamente, con momenti musicali sia alla chitarra dal vivo, sia con musiche proposte con i cellulari dagli allievi.

Come ogni festa che si rispet-

ti non è mancato il momento di ristoro gentilmente offerto dal responsabile dell'oratorio e direttore del Cnos, Sergio Barberio.

La manifestazione si è chiusa in modo beneaugurante con il brindisi di tutti i formatori e gli allievi dell'anno formativo 2014-2015.



Un Lunedì in città Programma di educazione civica

"Odio il lunedì" cantava Vasco Rossi, un giorno ancora vicino alla chiusura del fine settimana e troppo lontano da quello successivo.

Quello del 13 Ottobre però ha un gusto particolare per gli allievi del

Cnos: oggi si va in città! Per saltare le lezioni e prolungare l'intervallo? No, deci-



samente il contrario: uscire dalle aule è un modo per fare entrare la cultura e essere

parte della storia.

È con questa idea che le tre

classi di seconda annua-
lità hanno visitato i principali luoghi istituzionali di Forlì: il comune,

presidiato dal prof. Giovanni Soscarà, la Prefettura, presentata dalla prof.ssa Cinzia Amadori, e la Camera di Commercio abbinata al prof. Francesco Frassinetti.

Non è mancato un passag-



gio in Provincia e un accenno alla riforma che l'Italia sta operando.

Il lunedì è anche giorno di mercato a Forlì e il passaggio degli allievi tra i banchi dei venditori ha reso l'intreccio tra utile e dilettevole, piacere e dovere più fitto. Una trama armoniosa ed utile, come il porfido con il quale sono lastricate le strade Principali del centro storico.

Come la cultura quando diventa emozione di conoscere.



50 anni: auguri direttore!

Il 27 Settembre 1964 nasceva a Petilia Policastro, in provincia di Crotone, Sergio Barberio. Numerosi sono stati gli auguri ed i presenti giunti al festeggiato, che, tra tutti, ricorda commosso quello della propria maestra elementare che per l'occasione ha riesumato un tema nel quale il piccolo Sergio Barberio descriveva come sarebbe voluto diventare.

Oggi, a distanza di 50 anni, i formatori del centro di formazione professionale da lui diretto lo festeggiano in stile romagnolo, attorno a una tavola ed al buon Sangiovese.

Il pranzo, al ristorante Panoramico di Vecchiazzano, non delude le aspettative: dopo un



trionfo di primi, tra tagliatelle ai porcini ed alla lepre e tortelli e tortellini, arrivano una tagliata di manzo da competizione e una grigliata mista semplice ed efficace, come le verdure che l'accompagnano.

Il gran finale è annunciato dal regalo dei colleghi, un set da scrivania elegante e funzionale.

La torta alla frutta, le barzel-

lette di Luigi Tioli ed i racconti di Daniele Zattini sigillano con un sorriso la chiusura annunciata dagli amari.

Dopo due ore di convivialità il direttore e tutti gli ospiti si congedano. Solo la vecchia guardia si concede l'ultimo scorcio d'estate, sedendosi all'uscita e salutando con una foto di gruppo il bel pomeriggio passato insieme.



La giunta nelle Classi

Venerdì 28 Novembre, l'assessore alle Politiche Sociali di Forlì, Raul Mosconi, ha incontrato tutti gli allievi del Centro riuniti nel salone del "Buongiorno", per il progetto "La Giunta nelle classi", in memoria del 70° anniversario dalla libera-

zione di Forlì, avvenuta il 9 Novembre 1944.

L'incontro, che si è avvalso di un contributo di uno storico, ha proposto una presentazione da parte dell'assessore e una ricostruzione storica, mediante la proiezione di un filmato.



A seguire, la platea si è animata e con piacere i nostri allievi, provenienti di 21 diverse nazionalità, hanno scoperto che i loro connazionali dell'epoca hanno partecipato alla liberazione della città.

La giornata al Cnos rientra dentro un'iniziativa che ha intercettato tutti gli istituti scolastici del forlivese e, come è avvenuto nelle altre scuole, l'evento si è concluso con la consegna ad ogni allievo di una pergamena del Comitato di Liberazione di Forlì.

La settimana dei giochi in scatola

Dal 17 al 22 Novembre, il Cnos e l'oratorio Salesiano hanno aderito all'iniziativa "Stasera si gioca!" grazie alla quale si è dedicata parte dell'attività all'iniziativa ludico ricreativa dei giochi società.

Gli allievi hanno risposto con entusiasmo e correttezza e, per un po', hanno messo in tasca i cellulari ed il mondo virtual-digitale per riscoprire le condivisioni e i "mi piace" del gioco in gruppo.

Tra le vecchie glorie dei giochi di società le più gradite sono state:

Monopoli, Cluedo, Indovina chi?, Forza 4, Taboo e l'immane Battaglia Navale.



Costruire il futuro con un libro in mano: la Costituzione Di Alex Perugini e Simone Castagnoli

Durante il corso dell'anno, 2014/2015 al Cnos Fap di Forlì, noi ragazzi operatori dell'autorizzazione e gli altri indirizzi di seconda annualità abbiamo affrontato all'interno del percorso di cultura l'argomento inerente alla costituzione italiana e all'ordinamento dello stato.

Il giorno 26 gennaio 2015, dopo avere approfondito in classe per circa un mese il modulo didattico, ci siamo recati nella sede del comune di Forlì, situata nel cuore della città in piazza Saffi, per la consegna della costituzione da parte del sindaco.

Intorno alle 8:30, dopo il buongiorno del direttore, ci siamo ritrovati nel cortile della scuola per raggiungere a piedi il comune; trascorsi 10 minuti dalla partenza siamo arrivati a destinazione.

Ad accoglierci con grande ospitalità e gratitudine abbiamo trovato l'assessore dello sport Sara Samorì, nonché referente dei

Quartieri e Partecipazione, Eventi Istituzionali, Servizi Demografici, Toponomastica, statistica e Benessere animale; con lei altri gentili funzionari comunali che ci hanno accompagnato all'interno della sala consigli, ricca di affreschi che raccontano il sapore della storia forlivese. Dopo le presentazioni, il nostro direttore Sergio R. Barberio ha speso alcune parole per salutare e ringraziare chi ci ha accolto.

In un secondo momento un nostro compagno di classe, Alex Perugini ha presentato la lettera di ringraziamento, preparata da tutti noi ragazzi in sede scolastica.

All'interno di essa abbiamo spiegato quanto per noi ragazzi fosse

di fondamentale importanza la vicinanza mostrataci dal comune e quanto il ricevimento della costituzione sia per noi dono prezioso. Per questo, abbiamo voluto mostrare il nostro impegno attraverso un video e la canzone composta dai salesiani qualche anno fa diventata ora inno del C.F.P.

All'arrivo del sindaco Davide Drei, l'attenzione si è concentrata sul suo discorso che ribadiva il

significato e l'importanza della nostra giovane età in qualità di futuri cittadini e onesti lavoratori nel rispetto della costituzione Italiana.

In conclusione il Sindaco ha consegnato ad ognuno di noi il libretto contenente i principi fondamentali, i diritti e i doveri dello Stato: la nostra "cara" Costituzione. Durante il tragitto di ritorno, il Direttore ci ha accompagnati a vedere la lapide che la città di Forlì ha dedicato a don Bosco, in corrispondenza della locanda nella quale soggiornò il santo nel lontano febbraio 1867. accompagnato dal coordinatore Denis Ceccarelli, Sergio Barberio ha chiesto ospitalità per una fotografia all'attuale proprietaria dello stabile, l'avvocato Elliot Fontana



In comune





LO STAGE, WROCLAW O FORLI'?

Di Mattia Mazzini

Mi sono svegliato alle 4,30, ancora acciaccato dalla festa della sera prima. Mangiare, vestirsi, bagagli già pronti, e in mezz'ora ero in viaggio per Bologna. Con il buio più totale arrivo in aeroporto, e saluto i miei amici arrivati prima di me. La parte più brutta di tutto il viaggio è stata l'attesa della partenza dove l'adrenalina sale e anche il rimpianto di aver scelto quell'opportunità, non mi sentivo sicuro di lasciare la mia famiglia per tre settimane. Arrivato il momento della partenza, dopo aver salutato i genitori cominciamo uno ad uno

ad imbarcarci nell'aereo, e li cominciano le prime foto del viaggio, con il sole che cominciava a spuntare. Preso posto e bagagli sistemati, eravamo pronti per partire. Arrivammo alle 11,26 in Polonia, a Wroclaw. E comincio alla grande il mio viaggio, dormendo per quattro ore di fila. Subito cominciamo ad ambientarci, facendo nuove conoscenze con un gruppo di ragazze e ragazzi polacchi, e addirittura con le segretarie. Per la prima settimana abbiamo visitato il posto che non era proprio niente male, e se devo essere sincero è il paese più bello che abbia mai visto. Nella nostra esperienza in Polonia abbiamo fatto tre gite importanti tra cui lo zoo più grande di Wroclaw, e anche se non mi piacciono in generale gli zoo, in quanto non adoro vedere gli animali chiusi in gabbia, è stato comunque interessante vedere varie specie di animali. Poi abbiamo fatto visita ai giardini giapponesi, il posto più verde, più curato, e più tranquillo che abbia mai visto, pieno di ruscelli, piante e vari laghetti con dentro pesci tra cui le

carpe il simbolo della fortuna. In fine abbiamo fatto quella che secondo me è stata la gita più importante, che ha arricchito la mia conoscenza e ha cambiato il mio modo di pensare, siamo partiti una domenica mattina in direzione Auschwitz, dopo un viaggio di circa tre ore siamo arrivati nel primo campo di concentramento, dove una guida italiana ci ha spiegato in ogni dettaglio come era quel posto ai vecchi tempi. Visto per un'ora il primo campo (il più piccolo) dove erano presenti i vari stan- zioni, cucine, e camere di tortura, ci

siamo spostati nel secondo campo (il più grande) di circa 250 ettari dove era presente una grande muraglia dove al tempo passavano i treni

carichi di persone, e al interno il posto era diviso in due parti, a sinistra le femmine, e a destra ci stavano i maschi, ed era inquietante, vedere, e provare a capire come vivessero quelle persone. Finite le gite, si incominciò a lavorare la seconda settimana. Nell'a-

potevo stare più a contatto con i macchinari a me più famigliari, come tornio, fresa, ecc... In genere secondo me lo stage in azienda non mi è servito molto per la mia formazione, in quanto non ho fatto gran lavori dove ci fosse molto da imparare, la cosa più grande che abbia fatto è stato limare, ferro e vetroresina. Mi ha formato soprattutto il viaggio che ho fatto, per me è stata un'esperienza fondamentale, staccarmi dal mio paese e cambiare anche solo per tre settimane modo di vivere. Sono diventato più sicuro di me stesso, la mia timidezza di fronte alle altre persone è quasi sparita, ho imparato a comunicare perfino in inglese, "credo", la gente quando parlavo mi guardava malissimo, ma alla fine ci si capiva, più o meno, ed era proprio quello il bello non aver paura di sbagliare o di essere giudicati, "anche perché se ti giudicavano non si capiva niente, quindi niente problemi". Per concludere questo articolo, voglio ribadire quanto mi sono trovato bene in Polonia, stando ogni giorno insieme ai miei amici, facendo gruppo tra neri e bianchi, andando in giro per le piazze, comunicando con la gente, soprattutto con le ragazze, "la parte più bella del viaggio", l'unica cosa di cui mi vorrei lamentare è stato il mangiare, 3 settimane senza pasta né pizza, mangiando patate e brodini è stata una dura sfida

ma posso dire di avercela fatta. Ridendo e scherzando siamo arrivati a domenica 26, giorno del rientro, e con il cuore a pezzi, ci siamo diretti in aeroporto, e devo ammettere che quando ero in aereo qualche lacrima mi è scesa, è stata dura vedere dall'alto la Polonia allontanarsi sempre di più. È stata l'esperienza più bella della mia vita, e vorrei ringraziare il CNOS-FAP per avermi dato

questa occasione, spero che in futuro possa avere un'altra opportunità di tornare in quel paese bellissimo. GRAZIE!



zienda dove ero io eravamo in quattro dello stage, non gradivo molto quel lavoro in quanto, non facevo il lavoro per cui avevo studiato, montavo i pavimenti riscaldati, dopo una settimana mi sono fatto spostare, in un'altra azienda dove

Lo stage Di Filippo Valbonesi

Il 6 ottobre noi allievi del Cnos Fap Forlì abbiamo iniziato lo stage aziendale; io Valbonesi Filippo della classe terza annualità operatore meccanico, ero in un'azienda di Vecchiazano a Forlì, di nome CMM (macchine a controllo numerico). La sede della CMM si trova a Rocca, di nome Bipres, molti dei lavoratori della CMM, in passato lavoravano alla Bipres. I dipendenti li conoscevo già perché, lo scorso anno, avevamo già svolto uno stage ed ero andato sempre lì, quindi per me era la seconda volta in quella azienda, proprio per questo il mio articolo l'ho intitolato così; mi sono trovato bene sia questa volta che la volta scorsa, c'era molto da lavorare e da faticare, ma d'altronde me lo dovevo a-

spettare e cercar di capire com'è il mondo del lavoro, proprio per questo la scuola fa svolgere uno stage a ogni singolo alunno dell'istituto. Io sono tornato nell'azienda della volta scorsa che per lo più si svolgono lavorazioni alle macchine a controllo numerico (C.N.C), operazioni molto difficili, infatti io per lo più ho eseguito altre lavorazioni, come: filettatura, foratura, svasatura, sbavatura, tagliato pezzi di ferro alla sega e alcune piccole lavorazioni al tornio e alla fresa. Per la maggior parte dello stage ho eseguito delle aste di ferro lunghe 150cm, in totale 500 pezzi, che dovevano subire più fasi di lavoro come la foratura, in totale 5 fori di diametro diverso e ogni singolo foro bisognava



svasarlo e filettarlo in modo da infilargli dei perni ogni singolo lato del pezzo, da quel che ho capito dagli operai, questi pezzi subiscono altre lavorazioni in altre fabbriche. Le aste poi finite vengono messe nelle fondamenta dei pavimenti delle case come per fare da base. L'azienda è formata da 15-20 operai, dai 23 ai 50 anni massimo, il tutto è diretto da Raffaele, ovvero il capo di 45 anni, che ha il compito di stare in ufficio. Tutto sommato mi sono trovato bene con tutti i dipendenti il capo, sia perché li conoscevo già, sia perché sono tutti disponibili ad aiutarti e ad insegnarti, scherzando anche, soprattutto i più giovani, alcuni di loro, 3-4 hanno frequentato anche loro il Cnos Fap Forlì, e pure loro avevano alcuni miei insegnanti di laboratorio.



Jobs Act

Da un'intuizione del direttore del Cnos Fap di Forlì, Sergio Barberio, nasce il convegno Jobs Act sul tema delle nuove opportunità lavorative per i giovani.

L'incontro si terrà a Bologna il 23 Febbraio 2015 dalle ore 9,30 alle ore 12,00 presso l'Istituto Beata Vergine san Luca di Bologna in via Jacopo della quercia, 1.

Saranno relatori: On. Carlo dell'aringa, docente di economia politica presso l'università

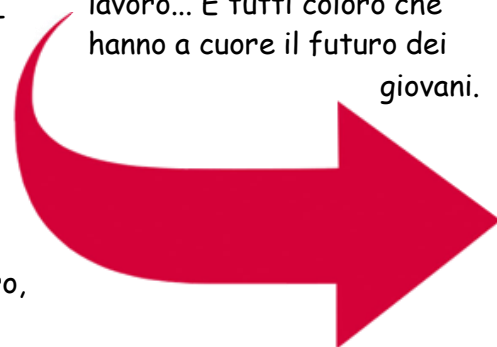
Cattolica di Milano e fra i principali redattori della riforma del lavoro, e On. Marco Di Maio, deputato circoscrizione Emilia-Romagna.

L'incontro sarà moderato a cura della redazione giornalistica del Corriere della Sera.

L'iniziativa, pubblica e gratuita, si rivolge a:

Docenti e formatori impegnati nell'orientamento e nell'alternanza scuola-lavoro,

responsabili "servizi per il lavoro", direttori SDB, direttori centri di formazione professionale, coordinatori, Scuole secondarie di 2° grado, economi e coordinatori gestione amministrativa, Consulenti del lavoro... E tutti coloro che hanno a cuore il futuro dei giovani.



Prossimi appuntamenti

L'elenco di iniziative dedicate agli allievi ed al territorio è ricco ed articolato. Come promemoria ricordiamo:

23/2/15 Jobs Act

7/3/15 Old Time Show

13/3/15 Colle don Bosco

15/05/15 Insieme per la ripresa

29/05/15 Mirabilandia





JOBS ACT GIOVANI E LAVORO, NUOVE OPPORTUNITÀ

**BOLOGNA 23 FEBBRAIO
2015 - ORE 9,30 - 12,00**

ISTITUTO BEATA VERGINE SAN LUCA DI BOLOGNA
VIA JACOPO DELLA QUERCIA, 1

RELATORI

On. Carlo Dell'Arlinga

DOCENTE DI ECONOMIA POLITICA PRESSO
L'UNIVERSITÀ CATTOLICA DI MILANO.
E FRA I PRINCIPALI REDATTORI DELLA RIFORMA
DEL LAVORO, JOBS ACT.

On. Marco Di Malo

DEPUTATO CIRCOSCRIZIONE EMILIA ROMAGNA

MODERATORE

A CURA DELLA REDAZIONE GIORNALISTICA
DEL CORRIERE DELLA SERA

DESTINATARI:

DOCENTI E FORMATORI IMPEGNATI
NELL'ORIENTAMENTO E NELL'ALTERNANZA
SCUOLA-LAVORO, RESPONSABILI "SERVIZI PER
IL LAVORO", DIRETTORI SDB, DIRETTORI CENTRI
DI FORMAZIONE PROFESSIONALI, COORDINATORI
SCUOLE SECONDARIE DI 2° GRADO, ECONOMI
E COORDINATORI GESTIONE AMMINISTRATIVA,
CONSULENTI DEL LAVORO... E TUTTI COLORO
CHE HANNO A CUORE IL FUTURO DEI GIOVANI.

CONFERENZA



CNOSFAP SEDE NAZIONALE
Formazione **Professionale** Salesiana

CNOSCUOLA
Salesiani per la scuola

Il Calcio

Di Othmane Lamdaker e Xhoi Pirra

Il bello del calcio è lo spettacolo degli spettatori sugli spalti, l'agonismo evidente negli occhi dei giocatori.

Non c'è un vero motivo per cui il calcio piace, ormai il calcio in Italia è un culto, ormai il calcio piace già da bambini e dunque questa passione si tramanda senza un vero motivo negli anni successivi.

Giocare a calcio è bello perché unisce tutti, ed è sana competizione. Questo è il calcio, non gli stipendi dei giocatori, non

lo shopping o le scommesse. Per un bambino il calcio è la cosa più bella del mondo, finché da bambini c'è quella bel-

lissima competizione che solo il calcio sa trasmettere, tifare una squadra invece dell'altra, fare tanti goal, parare i rigori, correre più veloce degli altri.



Per un bambino il mondo del calcio è fantastico. Cre-scendo il di-concetto è sempre quello, sicuramente sale la competizione e la selezione, ma resta sempre e comunque un fantastico mondo, una passione nata da bambino, alla quale è impossibile dire basta.

La mia passione

Di Aren Hysa

Mi chiamo Aren, vivo a Forlì e ho 15 anni.

Frequento il CNOS-FAP di Forlì, e come quasi tutti i ragazzi ho un sogno.

Le passioni sono sentimenti che regalano una straordinaria soddisfazione.

Alcuni amano fare sport, altri

collezionano oggetti, altri ancora ascoltano e suonano musica; io, invece, amo il calcio.

Questa passione in me è nata all'età di 7 anni a seguito dell'amore di mio fratello Ol-tion il quale provava, e tutt'ora prova per il calcio.

Ogni week end io e lui andavamo al parco ad allenarci insieme.

La sera mi sedevo affianco a lui per guardare assieme le partite in tv.

La mia passione mi spinge, appena ho qualche ora di tempo libero, a collegarmi ad internet guardando su

You Tube i video del mio idolo: Cristiano Ronaldo. Ma la massima soddisfazione la trovo quando scendo in campo a giocare.

Segno molti gol e per ogni rete gioisco imitando i gesti del mio idolo.

Il calcio oltre ad essere la mia passione è anche un modo mio per sfogarmi. Oggi gioco in una squadra che si chiama Edelweiss, sempre pronto ad imparare cose nuove.

Vorrei tanto, in un futuro, essere all'altezza del mio idolo.

Il mio obiettivo non è solo quello di segnare ma anche quello di far sognare.



Il modellismo Di Romeo Bovelacci

Le passioni di un ragazzo di 17 anni possono essere moltissime, dalle ragazze allo sport, dallo studio al lavoro.

Io, Romeo Bovelacci sono qui per raccontarvi qualcosa delle mie. Mi presento, ho 17 anni e ho un interesse che mi tormenta da quando sono piccolissimo, la meccanica. Mi è stata trasmessa da mio padre, che pur semplice operaio, è anch'esso appassionatissimo di motori. Abbiamo iniziato con un hobby che in pochi conoscono, solo nell'ultimo periodo ha preso un po' piede: il modellismo. Che cos'è? Consiste nel costruire e guidare piccole o grandi macchi-

ne, moto, barche, aerei, elicotteri radiocomandate, ovvero controllate a distanza tramite un radiocomando, come la TV per intenderci. Poi appena compiuti gli anni per il patentino la mia testa ha iniziato a vagare nei motori, così chiesi a mio padre di comprarmene uno. Mi sono messo subito alla ricerca su internet e con amici e dopo una settimana era già a casa. L'unico problema è che c'erano dei lavori da fare essendo malandato. Pian piano, sia da solo, che con mio padre abbiamo sistemato le parti più importanti, motore, telaio, ruote e impianto elettrico. Oggi a distanza



di un anno dall'acquisto, ogni giorno continuo a fargli delle piccole modifiche per renderlo sempre più bello e personale. In molti mi chiedono se lo vendo ma la mia risposta è sempre la stessa: "No!" "No" perché quel motore è la prova che una persona se vuole può fare tutto e anche perché ci tengo troppo al mio mezzo su due ruote. Così facendo, io e mio padre però non abbiamo messo insieme solo dei pezzi metallici, ma abbiamo rafforzato anche il nostro rapporto fra padre e figlio.

Passioni e tempo libero Di Maurizio De Simone

Un ragazzo di 15 anni può avere molte passioni.

Quali possono essere le prime che possono venire in mente?

Io direi ragazze, sport, meccanica, lavoro...

Opss...non mi sono presentato. Mi chiamo Prof. o Maurizio De Simone sono italiano più precisamente forlivese. Le mie passioni principali sono il calcio e la meccanica più nello specifico mi piace cambiare, smontare, sostituire i pezzi in macchine, bici ecc...sono molto bravo in questo.

Questa passione mi è stata trasmessa da mio padre il quale in testa al posto del cervello ha il mondo della conoscenza terrena.

Lui ti aggiusta tutto dalle bici alle macchine, dagli elettrodomestici

di uso comune alle

cose più assurde tipo gli interruttori della luce, insomma, sembra che abbia fatto qualsiasi

mestiere anche se in realtà non è così. Ed ecco la mia passione per la meccanica nasce da Paolo De Simone mio padre.

Non sono sicuro del suo stato d'animo mentre aggiusta, ma posso immaginarlo, del mio invece sono certo si chiama "VOGLIA D'APPRENDERE".

Lui lavora ed io osservo per poi provare ad imparare da solo.

Così ci sono volte in cui aggiusto la mia bici da solo (non ancora bene però...progressi)

e volte in cui lo aiuto nella macchina. E' BELLISIMO OOOOOOOO.



L'altra passione parallela ma diversa è il calcio viene da mio nonno Rocco De Simone.

Lui era il guarda linee di una squadra di calcio non conosciuta ma a me non importa.

Lo vedevo fare semplicemente 2 passaggi e subito mi ha fatto venire la voglia di provare

anche se piccolo com'ero per paura non giocavo mentre adesso non me lo faccio dire due volte.

Queste sono le passioni, così raccontate un po' per caso per far conoscere chi sono e cosa mi piace fare.

“Voglio girare il mondo, il mondo che in testa ho”

Di Francesco Sbrighi

TARM conosciuti come Tre Allegri Ragazzi Morti tornano in gioco con i **LUCCA COMICS AND GAMES 2014**.

Anche quest'anno il gruppo di Pordenone formatosi nel 1994 è pronto per l'esibizione il 1° novembre sul palco del festival più amato dai ragazzi appassionati di fumetti e personaggi animati.



Dopo 20 anni di attività il disegnatore e cantante della band, Davide Toffolo, ha deciso che mostrerà il suo volto senza maschera per la presentazione della sua collana di fumetti, chiedendo però ai fan di non far foto.

Un'occasione unica per tutti quelli che li seguono.

Secondo un mio giudizio personale i Tre Allegri Ragazzi Morti meritano un ascolto più dettagliato. Le canzoni di Tof-



folo ricordano molto i suoi fumetti facendoci entrare nei loro testi e sentirci parte delle loro storie.

Concluderanno il loro live con un meddley dell' "Allegro Pogo Morto" chiudendo in bellezza la serata.

Su Twitter ieri sera hanno postato la frase rappresentativa dei TARM dedicata al weekend a Lucca: "Venghino, signori venghino, in questa bellissima plaza, l'incredibile spettacolo de Tre Allegri Ragazzi Morti"....

La storia della mia timidezza

Anonimo

Mi chiamo XXX e ho 15 anni, volevo raccontarvi di una delle poche cose della quale non ho mai parlato, della timidezza, non in generale ma della mia timidezza.

La mia timidezza è forse anche causa di tanti cambia di scuola, di città, tante amicizie create e poi distrutte nel nulla senza mai capire il vero valore dell'amicizia. Essendo il nuovo arrivato ero quello purtroppo preso di mira, tutta la classe mi prendeva in giro perché ero quello nuovo e questo on mi ha mai permesso di fare amicizie e quindi integrarmi con gli altri e sviluppare questa cosa.

Venivo preso in giro quasi tutti i

giorni ed ero sempre solo, in classe e all'intervallo, ovunque, il problema era che ero quello nuovo e quindi preso di mira, senza motivo

Grazie alla nuova classe delle medie mi sono sbloccato un minimo, ho fatto nuove amicizie e ho capito che l'amicizia è qualcosa che non ha valore può andare oltre tutto, non avrei immaginato che fosse così, un amico può farti stare felice, mi sono sbloccato un minimo ma non



del tutto, ho sempre quella paura di essere preso in giro, di essere rifiutato, di cose di questo genere perché la società di oggi è strana, gli amici possono essere falsi e da un giorno all'altro tradire tutti i tuoi sentimenti facendoti stare male,

queste persone sono da conoscere e evitare perché un amico è quello che ti fa stare bene e non quello che ti spara dietro e da un giorno all'altro ti tradisce.

Praticamente Di Alberto Mazzotti

In data 5 febbraio 2015 si è dato avvio alla IV edizione del Progetto PRATICA-MENTE.

Il gruppo classe di quest'anno si avvale di 15 iscritti provenienti da 6 Scuole Secondarie di I grado e da Istituti Comprensivi del territorio forlivese.

Ricordo che il Corso "Pratica-Mente" nasce come progetto di antidispersione per alunni 14-15 anni iscritti alla Scuola Secondaria di I grado in ritardo scolastico ed a rischio dispersione e che, nel tempo, ha raccolto anche la collaborazione della Regione Emilia Romagna oltre che degli enti locali già presenti. Non dimentichiamo che uno degli obiettivi fondamentali del corso è quello di fornire una adeguata preparazione per l'ottenimento della licenza media, cosa che tutti i ragazzi che hanno frequentato negli anni il corso presso il Cnos-Fap sono

riusciti ad ottenere a testa alta.

Nel corso di questi anni tale progetto, ha riscosso un successo sempre maggiore andando a rispondere ad esigenze territoriali sempre più forti ed importanti in tema di disagio scolastico e anti-dispersione. I buoni risultati raggiunti durante gli anni formativi precedenti fanno di questo corso un supporto stabile ed efficace da affiancare ai canonici percorsi di scuola secondaria di primo grado. A dimostrazione di ciò le Scuole coinvolte, oltre che partners diretti per le attività, sono sempre soggetti attivi che contribuiscono alla promozione ed alla programmazione dei vari anni scolastico/formativi. Gli Uffici Scolastici Regionale e Provinciale supportano con impegno anch'essi da principio questa iniziativa.

Da Febbraio a Giugno dell'anno scolastico in corso, gli allievi

presso il CNOS-Fap frequentano 400 ore di lezione articolate in 250 ore di attività di Laboratorio e 150 ore legate agli assi culturali.

L'allievo rimane comunque in carico alla scuola media, per cui l'esame finale andrà svolto presso la stessa.

E' un progetto in continua evoluzione e miglioramento nato dalle esigenze delle realtà scolastiche del territorio per rispondere in maniera sempre più efficiente e completa ai propri alunni, alle loro rispettive famiglie e per arrivare dove l'Istituto Scolastico da solo non potrebbe o riuscirebbe ad arrivare. E' per questo motivo che la Formazione Professionale va sempre più pensata come strumento trasversale all'istruzione e non alternativo.



Cnos Fap Forlì

Via Episcopio Vecchio n°7/C
47100
Forlì (FC)

Tel.: 0543 / 26040
Fax: 0543 / 34188
E-mail: direzione.forli@cnos-fap.it

Buon 2015!!!

Siamo su internet
www.cnosfapforli.it



**"Come Don Bosco,
Con i Giovani,
Per i Giovani"**

